

MODALITÀ OPERATIVE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Farmaci ammessi

La somministrazione nei contesti scolastici, educativi ed extrafamiliari riguarda esclusivamente farmaci essenziali in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) del SSN (classi A o H del prontuario nazionale, Legge n. 648/1996) o da integrazioni della Regione Friuli Venezia Giulia (ad esempio, DGR n. 1590/2008).

I farmaci devono essere dotati di autorizzazione all'immissione in commercio in Italia (AIC) e deve essere consentito dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) l'utilizzo in ambito territoriale. Sono esclusi quei farmaci che per ragioni di sicurezza o innovatività sono limitati all'uso ospedaliero. Sono ammessi, su specifica indicazione e responsabilità del medico certificatore, i medicinali utilizzati "*off-label*" (anche solo per indicazione, dosaggio o forma farmaceutica) e preparazioni galeniche magistrali, qualora indispensabili e non sostituibili. Restano tassativamente esclusi i farmaci utilizzati nell'ambito di protocolli sperimentali.

È anche consentito utilizzare dispositivi medici finalizzati alla somministrazione dei farmaci (es. distanziatori per aerosol).

L'avvio del percorso

La somministrazione di un farmaco in un contesto extrafamiliare richiede due documenti: la certificazione di un medico, dipendente o convenzionato con il SSN/SSR, attestante la necessità di una somministrazione di farmaci a un minore affetto da patologia cronica in contesto extrafamiliare e la richiesta per la somministrazione fatta dai genitori o da un esercente la responsabilità genitoriale sul minore.

- La certificazione per la somministrazione di farmaci a minore affetto da patologia cronica in contesto extrafamiliare (allegato 1) è il documento con il quale un medico, operante per conto di ASUGI o di altro ente del SSN/SSR (es. Pediatra di libera scelta, Pediatra Ospedaliero, Medico di Medicina Generale, Medico Specialista), certifica l'assoluta necessità del minore di ricevere un trattamento in ambito extrafamiliare per necessità determinate dall'orario della somministrazione o dalla particolare modalità della medesima. L'allegato 1 deve essere sempre compilato in maniera completa e timbrato e firmato dal medico.
- La richiesta della famiglia/dell'esercente la responsabilità genitoriale alla struttura (allegato 2) è il documento con il quale viene notificata alla struttura che accoglie il minore la necessità di trattamento del medesimo e chiede:
 - che al minore di proprio riferimento sia consentita l'autosomministrazione;
 - di poter accedere personalmente o di consentire l'accesso di persona di fiducia per la somministrazione del farmaco;
 - che personale della struttura dove è accolto il minore possa somministrare il farmaco.

L'allegato 2 deve essere sempre compilato in maniera completa e firmato dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Nel documento la famiglia si prende l'onere di fornire i farmaci, di sostituirli alla scadenza, di aggiornare tempestivamente la struttura che accoglie il minore in merito a modifiche terapeutiche, a ritirare i farmaci in caso di trasferimento del figlio presso altra scuola o altro contesto extrafamiliare o se per qualsiasi causa gli stessi non sono più somministrabili.

La somministrazione

La somministrazione riguarda farmaci che devono essere necessariamente assunti in orario scolastico/educativo/extrafamiliare.

Il Dirigente scolastico/Responsabile della struttura:

- verifica se la documentazione è completa e firmata, acconsente all'entrata di un genitore, dell'esercente la responsabilità genitoriale o di altra persona da questi individuata. Se questo non è possibile, in alternativa, individua in base ai rispettivi ordinamenti gli operatori incaricati alla somministrazione e comunica tale disponibilità ai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale.

- Mette a disposizione un locale idoneo che garantisca privacy e sicurezza.
- Richiede eventualmente al medico certificatore la necessità del trattamento eventuali approfondimenti formativi.
- Garantisce che ogni somministrazione sia riportata su un registro, indicando chiaramente nome del minore che riceve la terapia, orario, dose e nome della persona che effettua la somministrazione.

Le possibili modalità di somministrazione sono tre: autosomministrazione, somministrazione programmata e somministrazione al bisogno.

- Autosomministrazione - è effettuata dal minore affetto dalla patologia. È possibile solo se:
 - il medico certificatore la dichiara fattibile,
 - la famiglia la autorizza,
 - la scuola/la struttura garantisce la presenza di un adulto che supervisioni e registri la somministrazione.
- Somministrazione programmata - è quella che, indipendentemente dalle condizioni cliniche del minore, richiede una regolare somministrazione del farmaco (sempre alla stessa ora e sempre con la medesima modalità). Gli operatori incaricati devono attenersi rigorosamente ai contenuti della certificazione (allegato 1), senza margini di discrezionalità. In questi casi il Responsabile della struttura tiene un registro giornaliero in cui rileva il nome del minore che riceve la terapia, orario, dose e nome della persona che effettua la somministrazione.
- Somministrazione “al bisogno” - riguarda farmaci prescritti per trattare eventi acuti prevedibili (es. crisi asmatiche, ipoglicemie, reazioni allergiche note non gravi). In questi casi, gli operatori incaricati devono attenersi rigorosamente ai contenuti della certificazione (allegato 1). Nel caso di dubbi o incertezze devono chiamare senza indugi il Numero Unico di Emergenza 112 (NUE112) e, comunicati il contesto, la situazione e i farmaci disponibili, devono seguire strettamente ed esclusivamente le indicazioni fornite dal servizio d'emergenza.

La conservazione dei medicinali

Il Dirigente scolastico/Responsabile della struttura si impegna a individuare uno spazio idoneo dedicato alla conservazione dei medicinali e di eventuali dispositivi medici necessari per la somministrazione (es spaziatore per aerosol). L'accesso alle aree di deposito dei medicinali e dei dispositivi medici è riservato al solo personale autorizzato. Le aree di deposito dei medicinali sono pulite e ordinate regolarmente.

Nelle aree di deposito è presente un termometro di massima e minima con relativo registro di verifica giornaliera delle condizioni di stabilità. Qualora la terapia preveda farmaci da conservare a temperatura controllata (+2°C/+8°C), la struttura deve garantire la presenza di un frigorifero (termometro di massima e minima). L'illuminazione nelle aree di deposito dei medicinali è tale da consentire al personale di leggere le etichette e i foglietti illustrativi dei medicinali. Nell'attesa dello smaltimento, i farmaci scaduti sono isolati dagli altri in un contenitore chiuso con la scritta “farmaco scaduto-non utilizzare”.

Il Dipartimento della Farmaceutica di ASUGI è a disposizione per qualsiasi delucidazione o attività formativa utile a chiarire gli aspetti legati alla conservazione dei medicinali